

## Mussalaha: riconciliazione per la Siria

Scritto da CCP, con contributi di Operazione Colomba, Comunità di Sant'Egidio e Tavolo Interventi Civili di Pace  
Domenica 09 Settembre 2012 11:05

---

È partita da Vicenza, la città più militarizzata d'Italia e si estenderà nei prossimi giorni anche a Trieste, un'iniziativa di sostegno alla Riconciliazione in Siria. Un percorso definito in arabo Mussalaha, che nasce dalla gente ed è basato sul ripudio della guerra interna, come di quella che viene dall'estero. L'iniziativa è stata presentata al Concerto per la Pace / Koncert za Mir di Zgonik / Sgonico (Trieste) lo scorso weekend, ed è frutto del Convegno sul Centro di Prevenzione dei Conflitti e la Formazione dei Corpi civili di pace, promosso a fianco della base americana Dal Molin da Slamo Vicenza e IPRI - Rete CCP, con contributi di Operazione Colomba, Comunità di Sant'Egidio e Tavolo Interventi Civili di Pace.

In seguito alla riflessione sulla situazione è maturata in quella sede, la scelta di supportare quanti cercano di affrontare col negoziato la guerra civile in corso, che scardina l'antico e fragile equilibrio di convivenza tra comunità culture e religioni della Siria.

Mussalaha / Riconciliazione è una necessità di mediazione nata spontaneamente nelle Comunità locali - col supporto di religiosi cristiani e musulmani - rispettosa di tutte le etnie e volta a placare il livello dello scontro, permettere la liberazione degli ostaggi, ottenere lo sfollamento delle zone minacciate dai combattimenti e realizzare piccoli, ma assai significativi accordi di tregua.

A sostegno degli sforzi di trasformazione del conflitto profusi dai nonviolenti siriani e per entrare, seppur minimamente in empatia con la loro sofferenza, si propone a tutte e tutti di praticare uno o più giorni di digiuno "a staffetta", ovunque possibile, per chiedere pubblicamente:

- che tutti i Cittadini e in particolare il Movimento per la pace e la nonviolenza si uniscano nel sostegno a Mussalaha, progetto di Riconciliazione dal basso, e a quanti in Siria operano per la pace;
- che l'Italia assuma un ruolo di dialogo ed impegno attivo per la costruzione di trattative di pace e giustizia;
- il blocco di qualsiasi intervento esterno dichiarato o mascherato, sia in forma d'ingerenza umanitaria che di no-fly-zone;
- lo stop a tutte le forniture di armi alle parti in combattimento;
- un vero cessate il fuoco a l'apertura di corridoi umanitari concordati con le autorità siriane, tanto più la vigilia del 21 settembre Giornata delle Nazioni Unite per il cessate-il-fuoco (ceasefire);
- il coinvolgimento di tutte le realtà disponibili al dialogo per un negoziato autentico che ponga fine alle violenze e alla guerra.

Per comunicare la propria adesione (nome, cognome, contatto) e il o i giorni di partecipazione al digiuno, si chiede di scrivere a [mussalaha.italia@gmail.com](mailto:mussalaha.italia@gmail.com). Le adesioni verranno pubblicate sul sito internet [www.reteccp.org](http://www.reteccp.org).

Fonte: Newsletter Nessi